



*PROCURA GENERALE*  
*presso la CORTE D'APPELLO DI TORINO*

Prot. 3340/ECAN/2020

**DISPOSIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE PER LA**  
**PROCURA GENERALE IN ORDINE AL PERIODO**  
**12 MAGGIO 2020 -31 LUGLIO 2020**

**PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 E PER LA  
GESTIONE DI EVENTUALI EPISODI DI CONTAGIO NEGLI UFFICI  
GIUDIZIARI CHE HANNO SEDE NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA “BRUNO  
CACCIA” E NELLA SEDE “LE NUOVE” DI TORINO**

*Al Sig. Avvocato Generale*

*Ai Sigg. Sostituti Procuratori Generali*

*Alla Sig.ra Presidente del Consiglio  
dell'Ordine degli Avvocati di Torino*

*Al Sig. Dirigente Amministrativo  
della Procura Generale  
e –per Suo tramite-  
ai Sigg, Dirigenti Amministrativi degli altri Uffici  
in indirizzo  
Loro Sedi*

*e p.c. Al Sig. Presidente della Corte di Appello  
di Torino*

*Al Sig. Presidente del Tribunale  
di Torino*

**al Sig. Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale di Torino**

**Al Sig. Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale per i Minorenni**

## **Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Torino**

Preso atto di quanto disposto con il “Provvedimento congiunto” in data odierna (prot. n. ....) del 8-5/5/2020  
Presidente della Corte e di questo Procuratore generale;

ritenuto che occorre impartire disposizioni specifiche per la Procura Generale presso la Corte di Appello di Torino.

Con riferimento al periodo 12 maggio 2020 – 31 luglio 2020, nel quale si darà corso (sulla base dei Provvedimenti dei Capi degli Uffici che hanno sede nel Palazzo di Giustizia “Bruno Caccia” e nella sede “ex Le Nuove”) al riavvio, seppure parziale, dell’attività giudiziaria, è necessario impartite precise e rigorose disposizioni quanto agli “Accessi”, alla disciplina di prevenzione durante il tempo nel quale si permane nel Palazzo di Giustizia ed alle misure che debbono essere adottate e rispettate.

Il significativo aumento del numero delle udienze, l’accesso di un numero veramente notevole di persone impegnate ed interessate allo svolgimento di quelle attività, programmate o riprogrammate, la necessità che tutta la “vita” sociale” e giudiziaria all’interno del complesso giudiziario si svolga in maniera ordinata e in modo tale da assicurare tutte le regole di precauzione sanitaria, richiede che le disposizioni siano rigorose e dettagliate ma, soprattutto, che tutte le persone le osservino in maniera parimenti rigorosa, avendo la consapevolezza che esse sono dettate a tutela della salute di ciascuno ma anche che ciascuno è responsabile della salute degli altri.

Come bene ha scritto il Presidente del Tribunale, se si osservano queste disposizioni si ha una ragionevole aspettativa di poter proseguire –ed anche incrementare progressivamente- l’attività giudiziaria. Diversamente, si dovrà procedere ad una nuova contrazione di essa, con risultati che saranno disastrosi.

Preso atto dei provvedimenti organizzativi emanati dal Dirigente Amministrativo dell’Ufficio generale in ordine alla organizzazione delle segreterie e di tutti gli altri Servizi di questo Ufficio;  
Preso atto di quanto disposto con i precedenti provvedimenti organizzativi di questo Procuratore Generale, quanto al calendario dei servizi, alla partecipazione alle udienze e altro;

### **DISPONE**

#### **1) Quanto ai dispositivi di protezione individuale (DPI):**

##### **1A) C.D. “MASCHERINE”:**

- E' fatto obbligo di indossare le mascherine fin dal momento immediatamente antecedente l'ingresso nel Palazzo di Giustizia e mantenerle sino all'uscita.
- E' ovvio che coloro i quali sono collocati in stanze "singole" durante la permanenza in quelle stanze potranno rimuovere la protezione.
- Essa dovrà essere immediatamente "indossata" nel caso in cui altra persona entri nell'ufficio;
- Parimenti dovrà essere "indossata" nell'ipotesi in cui si esca nelle aree comuni e ci si rechi in altri uffici;
- Parimenti dovrà essere indossata per raggiungere l'aula di udienza e mantenerla per tutta l'udienza.
- Le mascherine fornite sono riutilizzabili ma vanno "sanificate" frequentemente.

### **1B) GUANTI "MONOSUSO"**

- Le scelte, al riguardo, sono state differenti e variegate.
- Per quanto riguarda la Procura Generale, come datore di lavoro, dispongo che essi siano sempre indossati.
- Essi dovranno essere presenti sin dall'ingresso nel Palazzo di Giustizia e dovranno essere mantenuti in occasione di tutti gli spostamenti, in occasione di "maneggio" di fascicoli, documenti, oggetti che provengano da altri Uffici o anche da altri Servizi della Procura Generale; anche in occasione della fruizione dei servizi comuni (toilettes, apparecchi che distribuiscono bevande e alimentari ecc.).
- Durante la permanenza nei singoli uffici, le persone potranno "togliersi i guanti". Con l'avvertenza che li dovranno nuovamente indossare nelle ipotesi di cui al punto che precede.
- Le mani (sia "nude" che con i guanti calzati) dovranno essere frequentemente igienizzate con i prodotti che sono stati posti a disposizione e che sono collocati nei punti strategici delle aree dell'Ufficio.
- E' fatto obbligo, per i Sigg. Magistrati (ed anche per il personale tutto che dovesse accedere alle Aule) di igienizzarsi le mani (con i guanti) utilizzando gli appositi dispenser che sono stati collocati nell'atrio delle aule stesse.
- Tutti coloro (magistrati, personale amministrativo e di polizia giudiziaria di altri uffici, avvocati, utenti, persone "esterne -a qualunque categoria appartenenti) che accederanno agli spazi della Procura generale dovranno essere provvisti di guanti ed indossarli per poter entrare in contatto con il personale della Procura generale.

### **2. ULTERIORI OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE**

- Tutte le persone in servizio nella Procura Generale dovranno obbligatoriamente osservare le disposizioni dettate in tema:
  - a) Rilevamento della temperatura corporea all'atto dell'ingresso (a piedi o in auto) nel Palazzo di Giustizia.
  - b) Presentare l'Autodichiarazione, il cui utilizzo è già in vigore da più tempo.
  - c) Igienizzarsi le mani utilizzando gli appositi dispenser che sono collocati agli ingressi. Per chi accede in auto, l'obbligo è di provvedere con il primo dispenser disponibile (ne saranno collocati anche agli sbarchi degli ascensori al Livello -2)
  - d) Fornire al personale di Vigilanza il proprio nome e cognome, qualità (magistrato, personale amministrativo, personale di polizia giudiziaria, Altro) e indicazione dell'Ufficio di appartenenza per la obbligatoria "flaggatura" del nominativo sugli elenchi

nominativi in ordine alfabetico dei singoli Uffici che la Vigilanza avrà quotidianamente a disposizione.

- e) Non stazionare nei corridoi, non creare assembramenti in prossimità degli apparecchi distributori di cibi e bevande, usare la massima cautela nell'utilizzo dei "servizi comuni", igienizzare le mani (con guanti) dopo avere utilizzato porte, ascensori e altri oggetti di utilizzo promiscuo.
- f) Non recarsi inutilmente e se sprovvisti di valido motivo (per questioni che non possano essere risolte con il telefono o con altro mezzo di video conversazione) in uffici di altri (colleghi, personale amministrativo).
- g) Mantenere le distanze di sicurezza sempre ed in ogni occasione; soprattutto negli "incroci" nei corridoi (che, purtroppo, non sono molto larghi) con altre persone. Si dà per scontato che in queste circostanze si sia muniti di mascherina correttamente "indossata".
- h) Tutte le richieste di "interlocuzione" o colloqui" con magistrati o cancellerie o segreterie dovranno avvenire, come disposto dai Dirigenti dei singoli Uffici, con prenotazione ed interlocuzione via mail. Salvo casi singoli ed eccezionali rimessi alla prudente valutazione del magistrato.

### **3. DISPOSIZIONI IN ORDINE ALLA PRESENZA IN UFFICIO**

- Il Dirigente amministrativo dell'Ufficio dispone in ordine alle aliquote di personale che sono necessarie per il lavoro "in presenza" e che sta progressivamente incrementando. A tutti gli altri, quelli che non sono previsti nei piani organizzativi del Dirigente amministrativo, è fatto espresso divieto di venire in ufficio.
- Per quanto attiene ai Sostituti Procuratori generali, a modifica della precedente disposizione, si ritiene di incrementare, anche per loro, il numero di quelli che potranno essere presenti in Ufficio. Oltre, ovviamente al Magistrato di turno 1, al Magistrato di Turno 2 ed ai Magistrati impegnati nelle udienze calendarizzate, sarà ammessa la presenza, a rotazione, di altri Magistrati sino al massimo della metà dei Sostituti PG in organico.
- I Magistrati presenti in maniera continuativa nella sede sono 10 (con le eccezioni, dunque, del cons. Lupacchini per il quale si è disposto diversamente e del cons. Avenati Bassi, applicato in via continuativa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Biella; la cons. Nuccio è assente per legittimo impedimento).
- Il numero dei Magistrati (Sostituti PG) che potranno essere presenti quotidianamente nella sede è fissato in 6.
- Prego i Sigg. Magistrati di volersi organizzare e di far pervenire tempestiva comunicazione della loro presenza.
- E' ovvio che se sarà richiesta la presenza di un maggior numero di Sostituti PG, essa sarà prontamente autorizzata.
- Il cons. Avenati Bassi che mantiene alcuni impegni di udienze già calendarizzate (e, allo stato, confermate) ed altri impegni connessi ad attività per procedimenti in corso o di impugnazione, potrà fare accesso in ogni momento (in considerazione del fatto che deve contemperare le necessità di lavoro in questo Ufficio con l'impegno a Biella), previa obbligatoria comunicazione allo scrivente.
- Ai Sostituti PG che non rientrano nelle ipotesi di cui sopra non è consentito l'accesso all'Ufficio.

### **4. PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE:**

- E' stato individuato un numero ristretto di Aule di udienza da utilizzare per lo svolgimento di esse. L'individuazione ha tenuto conto delle dimensioni dell'aula, della necessità di installare e rendere operative postazioni informatiche, della possibilità di garantire, all'interno di essa, il distanziamento interpersonale, studiando collocazioni "alternate" e con aree "vuote". Sono state "prefissate" le sedute obbligatorie per le parti, anche quando numerose.
- E' fatto obbligo di provvedere alla igienizzazione delle mani (con guanti), mediante gli appositi "dispenser" che sono stati collocati all'ingresso delle aule delle quali è previsto l'utilizzo.

Si richiamano ancora una volta le disposizioni contenute nel Protocollo citato che, comunque, vengono –in stralcio- allegate al presente provvedimento.

**E, espressamente, si riportano alcuni punti:**

**GLI ORARI DEGLI ACCESSI E DELLE USCITE DAL PALAZZO DI GIUSTIZIA "Bruno Caccia"**

**L'accesso principale di corso Vittorio Emanuele II n. 130 sarà attivo (in entrata ed in uscita) dalle h. 07,30 alle h. 15,15.**

**L'accesso carraio di Corso Ferrucci sarà attivo nell'arco delle 24 h.**

**L'accesso pedonale sarà attivo in entrata ed in uscita dalle h. 07,30 alle h. 21,00.**

**Dalle h. 07,30 all h. 08,30 sarà attivo per il solo personale in servizio nel Palazzo di Giustizia**

**Dalle h. 09,30 alle h. 13,30 sarà attivo in entrata per il personale, gli Avvocati e le altre categorie autorizzate**

**L'uscita dal Palazzo di Giustizia, dalle h. 15,15 (ora di chiusura dell'accesso principale) sarà possibile solo dal passo pedonale di Corso Ferrucci.**

Tutte le richieste di "interlocuzione" o colloqui" con magistrati o cancellerie o segreterie dovranno avvenire, come disposto dai Dirigenti dei singoli Uffici, con prenotazione ed interlocuzione via mail.

Torino, 8-9 maggio 2020

*Il Procuratore Generale*  
**Francesco Enrico SALUZZO**